

## **L41 - Frangioni 1994, p. 76, n. 88 - busta n. 531/27, 103376**

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 11.11.1384 (Pisa 24.11.1384)

Al nomen di Dio amen. A d 11 novembre 1384.

A d pasati vi e deto quanto stato di bixogno da puoy non vostra lettera s  
che per questa sar pocho a dire.

Per Nicholao Ragonese vy manday la prochura di Gulielmo Chasini secondo  
'l deto di Guizardo. Chome deta prochura ci sia el vy dar la met di danari: se  
pi ne potete havere buo ser se no tolete quel vy d qualche modo ser ne  
l'avanzo.

Disivi chome due balle di fustani da 2 romiti vy mandava: quando auto li avete  
s ne fate fine per lo chorso. Chome degli altri ne sia in punto s ve ne mandr  
sino a 8 balle. Apriteli sichuramente e paragonateli per mezo li migliori  
fustani fu may, vedrete questi i pi beli e migliory che may vedeste. Chosy  
intendo di mantenerli che bene vi il modo pi che buo&(ni&): d'ogni pocho  
guadagno mi paso pur prendino chorso. Prechovi ne facate vostra posa trovarete  
ne arete utole e honore. Bene ve ne arey mandato 8 balle ma per la soma he  
mandata in Alemagna no sy posuto. Se pi presto me li aveste chiesti bene ve  
li potea mandare: far mia posa di mandarli pi presti sy potr.

Questo d mando uno mio govane a Genova per certe mie facende e pu essere ar  
bixogno d'alchuno danaro di che il rachomando a Felipo di Rici e compagni. E  
per se deto Felipo di Rici vy mandase a pagare sino fiorini centocinquata,  
s li pagate per me e se di miey no li aveste, che rimeso me li aveste, s me li  
mandate a pagare serano pagati chome direte. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francischo di Marcho e chompagni,  
in Pisa. Data.